

Blog DronEzine Settembre 2013
Stefano Orsi, Luca Masali, Stefano Orsi

Creative Commons - BY-NC -- 2013

Table of Contents

Blog DronEzine mese di settembre 2013	2
Sceriffo autorizzato dalla FAA a eseguire voli notturni con i droni	2
L'Iran rivela il drone di Allah	3
Droni & Polizia: sembrano le barzellette sui carabinieri	4
Seminario per la costruzione di un drone multirottore	6
Telemetria criptata per droni UAV e UAS	7
Un drone da stampare	9
I droni civili decollano in Alaska	10
Micro telecamere per micro droni: confronto	12
Dopo settant'anni i droni tornano nel vecchio aeroporto inglese	13
Un giochino carino da Hobbyking	14
Iniziata la consegna di Iris, un drone per esperti e sviluppatori	15
Hacker cinesi sulle tracce dei droni USA	17
Ontario Canada, la polizia richiede l'uso di droni per avere occhi nel cielo	19
Un drone ottimizzato per le riprese cinematografiche	21
Gli Usa fanno chiarezza sull'importanza dei droni civili	23
Un drone privato aiuta i soccorsi nell'inondazione del Colorado. Ma la polizia...	25
Spagna: drone cade sul pubblico	28
International Broadcast Conference droni per riprese video	30
I pirati tedeschi: era nostro il drone che ha disturbato la Merkel	32
Un ESC per quadricotteri che semplifica la vita	35
Il Texas mette a terra i droni. Salvo quelli della polizia	37
La Merkel rischia di prendersi un drone sul naso	39
DJI nuovo gimbal brushless su 3 assi	43
Il drone e l'uragano Gabrielle	45
Termocamere o sistemi Laser sui droni per rilievi tecnici	46
Drones & Aerial Robotics Conference	48
Naza-m aggiornamento firmware e software	49
Phantom in saldo	50
DronEzine la rivista italiana sui droni cresce	51
Un nanocopter stampato in 3d e pilotabile da smartphone	53
Un Drone effettua un passaggio sulle Alpi	56
Alpi francesi riprese da un drone ad ala fissa	58
Il cervello del drone è un cellulare	59
Negli USA diciannovenne decapitato da elicottero R/C	61
Droni civili: in Cina il postino arriva volando	63
DIJ Innovations rilascia A2, una nuova centralina di controllo	65
Dove colpiscono i droni Usa	67
Un drone da infarto!	70
Fuoco e fiamme in dirette riprese da un drone in Inghilterra	71
I droni civili valgono 100 mila posti di lavoro	72
E finito il volo, il drone diventa una valigetta	

Gli UAV possono essere i nostri occhi nel cielo	74
Drone amatoriale veramente imponente	75
	77



Blog DronEzine mese di settembre 2013

Sceriffo autorizzato dalla FAA a eseguire voli notturni con i droni



Contea di Grand Folks nel Nord Dakota: lo sceriffo è stato autorizzato dalla FAA (Federal Aviation Administration) degli USA, a condurre operazioni di training con i droni a disposizione del dipartimento di polizia anche nelle ore notturne.

La contea godeva già di speciali autorizzazione per condurre sperimentazione con il loro parco UAS (Unmanned Aerial System) forniti da [AeroViroment](#) e [Draganfly](#) durante il giorno, ma ora le sperimentazioni e i corsi di addestramento potranno essere condotti anche durante la notte.

Lo [sceriffo](#) Bob Rost afferma che i droni non verranno utilizzati nelle [normali operazioni](#) di routine della polizia,

Attualmente sono sei le contee statunitensi autorizzate a sperimentazioni locali con i droni in condizione specifiche: ovvero non oltre la visuale del pilota a terra e in aree ben definite e delimitate.

L'Iran rivela il drone di Allah



La Guardia Rivoluzionaria iraniana ha annunciato di aver creato un proprio drone d'attacco, sviluppato facendo reverse engineering su diversi droni americani catturati, tra cui un RQ-170 Sentinel della Cia (molto simile al prototipo mostrato dagli iraniani) e almeno tre ScanEagle.

Secondo il sito iraniano Sepahnews il drone, chiamato Shahed -129 (che in lingua Parsi significa "testimone") può colpire Israele, avendo una portata di 1700 chilometri. Il Pentagono prende molto sul serio la possibilità che l'Iran, con l'aiuto di Cina e Russia, sia effettivamente riuscito a ricavare una miniera di informazioni dai droni Usa abbattuti, e quindi abbia potuto sviluppare una propria tecnologia in tal senso, integrata con l'attivistissima attività di spionaggio della Cina, molto intereaasta agli aerei militari senza pilota.



Droni & Polizia: sembrano le barzellette sui carabinieri



Finora, i droni usati dalle forze dell'ordine hanno collezionato molti più guai che risultati. Ecco un elenco parziale e tragicomico.



Il drone texano e la camionetta che ha centrato in pieno



Nel 2012, una poliza paramilitare texana ha offerto a un giornale locale l'opportunità di fotografare il loro drone in azione, un elicottero ShadowHack da 300 mila dollari che non aveva mai volato prima. Dopo pochi minuti, il radiocomando è andato in crisi e l'elicottero ha centrato il tetto di una macchina della polizia.

nel 2010, la polizia inglese ha usato un drone equipaggiato con una telecamera termica per cercare di arrestare un ladro d'auto minorenne. Ma come si sa, il clima inglese è fetente, e in pochi minuti il drone è finito nella nebbia. I bobbies sono riusciti ad atterrare per miracolo senza fare danni a nessuno, In Inghilterra ci sono voluti due anni prima che i droni dessero un certo contributo in un singolo arresto.

Negli Usa, una ventina di forze di polizia hanno droni, ma la maggior parte non li ha mai usati: per i costi, le difficoltà di pilotaggio e perché non si capisce bene a che dovrebbero servire.

Ancora in Inghilterra, un drone da 13 mila euro ha finito nel fiume il suo volo inaugurale, di fronte al dopolavoro dei poliziotti accorsi per vedere la meraviglia tecnologica.

Seminario per la costruzione di un drone multirottore



**Ti piacerebbe costruire un quadricopter?
Vieni all'open day del corso gratuito!**

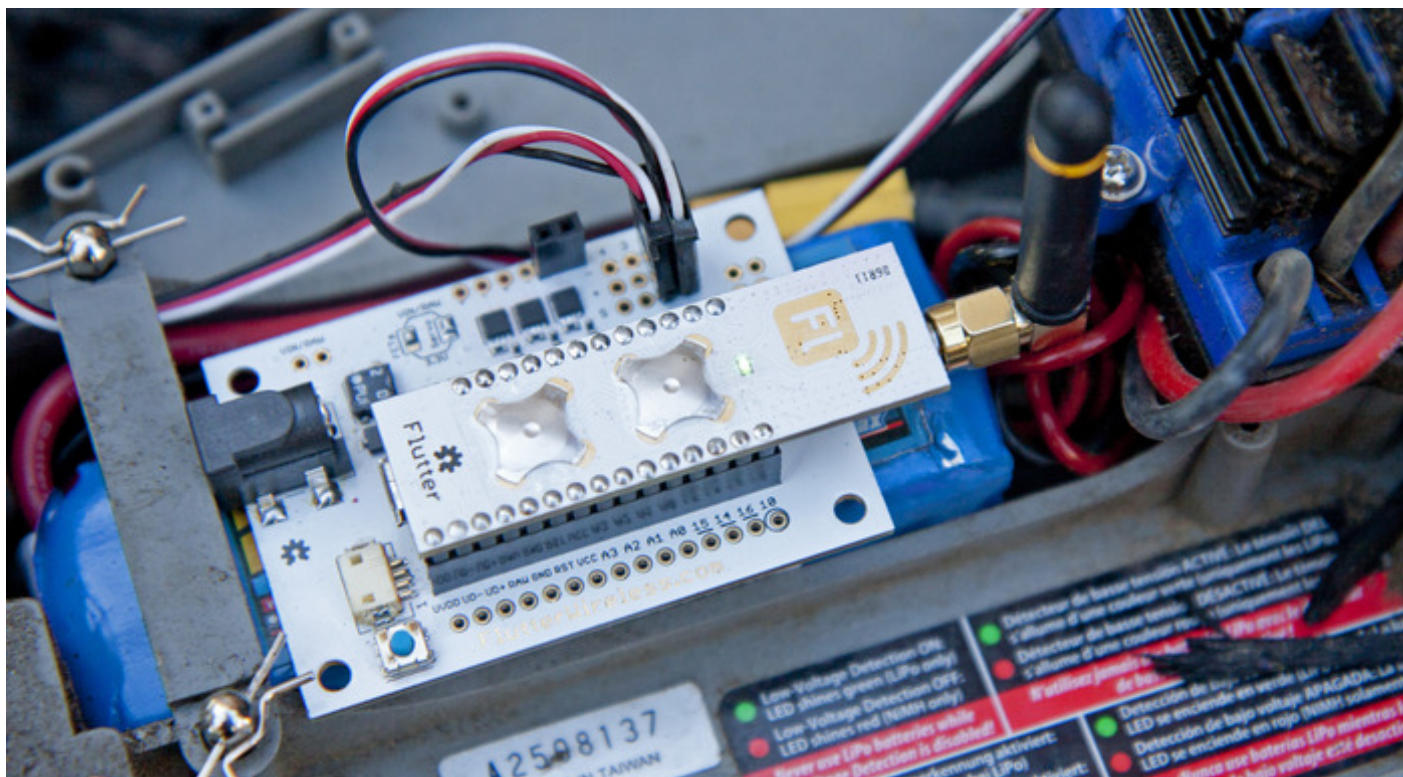


Si terrà il 18 ottobre p.v. presso il [Campus La Camilla](#) a Concorezzo (MB) un workshop gratuito che insegnerà le basi per ad assemblare un multirottore. Durante il seminario verrà costruito da zero un piccolo drone che alla fine del corso verrà portato in volo.

Sabato 19 ottobre 2013 dalle 09.30 alle 14.00
Via Dante Alighieri, 267
20863 Concorezzo MB, Italy

Info e prenotazioni [biglietti qui](#).

Telemetria criptata per droni UAV e UAS



Tutti i possessori di droni evoluti sanno che attraverso la telemetria è possibile avere lo status dello UAV programmare attività di volo e quindi farlo navigare verso certi waypoint o farlo stazionare in altri punti, ma...

se qualche hacker si intromettesse e prendesse il controllo del drone cosa succederebbe?

Il problema è più serio di quello che sembra tanto è vero che in ambiente militare la cosa viene presa molto seriamente. Data la prossima futura espansione dei droni civili, non è impensabile che qualche buontempone o semplicemente rivale in affari voglia rovinare una missione per mettere in cattiva luce il concorrente mentre sta svolgendo rilevamenti fotogrammetrici o foto aeree.

Ecco che viene in aiuto la telemetria criptata, si tratta di un progetto in [scadenza](#) in questi giorni su [KickStarter](#) che prevede un range di 1Km. Si chiama Flutter è basato sul ormai onnipresente Arduino e può essere utilizzato in tantissime applicazioni, non ultima per l'appunto la telemetria sugli UAV civili. [Sul sito di crowdfunding un video dimostrativo.](#)





Un drone da stampare

Washington: alla Unmanned System Conference l'industria della stampa 3d ha impressionato i visitatori con droni fai-da-te da stampare. Nel filmato, i gli UAV ad ala fissa di Stratasys, costruiti con la tecnica FDM (fuse-deposition modeling).

I droni civili decollano in Alaska



Gelo, tempeste, montagne, foreste, condizioni proibitive non fermano i droni. Che cominciano le operazioni commerciali proprio in Alaska, dove tra tanti ostacoli almeno è molto remoto il rischio che un drone possa cadere in testa a qualcuno.



Il primo volo commerciale “ufficiale” da parte di un drone nello spazio aereo USA è stato realizzato dal gruppo petrolifero [ConocoPhillips](#). Il drone in questione è un ricognitore Boeing ScanEagle da 20 chili, ed è stato lanciato da una nave oceanografica nel Mare dei Ciukci, a 200 chilometri dalle coste dell’Alaska. Il volo, della durata di 36 minuti, ha avuto lo scopo di testare i sensori e il sistema di navigazione del drone, in modo da raccogliere la documentazione utile per ottenere la futura autorizzazione ai voli dalla FAA, l’ente americano proposto al controllo de voli civili.



A regime, i droni Boeing serviranno per sorvegliare iceberg e balene, per monitorare eventuali problemi ambientali causati dall'attività estrattiva di Conoco; la prossima primavera la compagnia petrolifera ha intenzione di trivellare il mare dei Ciucki e vorrebbe evitare di finire nelle stesse grane in cui è finita Shell, che ha avuto seri problemi nell'Artico culminati con una piattaforma galleggiante di trivellazione arenata, con serissimi danni alla nave e soprattutto con una valanga di critiche da partedi ambientalisti, che hanno defiinito "impreparata" la compagnia anglo-olandese fino a costringerla alla rinuncia, almeno temporanea, alle operazioni nel nord dell'Alaska.

I droni, si augura Conoco, potrebbero essere l'arma in più per consentire uno sfruttamento ambientalmente sostenibile dei ricchissimi giacimenti artici. Secondo Conoco, i droni stessi sarebbero più ecocompatibili degli aeroplani e degli elicotteri, durante le operazioni nel delicato ecosistema del Mar Glaciale Artico, anche dal punto di vista del rumore che potrebbe disturbare la fauna marina.

Il monitoraggio ambientale è solo la prima mossa; in futuro, dicono in Conoco, i droni potranno essere usati per la sorveglianza di routine delle piattaforme estrattive e dei gasdotti.

E soprattutto, le esperienze di Conoco sono preziose per il processo di certificazione della FAA, impegnata ad aprire i cieli americani ai droni civili: la stessa FAA scrive su un suo blog che "Il progetto di Conoco da a noi e all'industria la necessaria esperienza e una strada da seguire per certificare le operazioni civili dei velivoli senza pilota in molte altre operazioni commerciali, nell'Artico e da qualsiasi altra parte".



Micro telecamere per micro droni: confronto

Abbiamo messo a confronto due microcamere per piccoli droni: un classico, la keychain camera, il portachiavi spia, e l

Dopo settant'anni i droni tornano nel vecchio aeroporto inglese



Già nel 1942 l'aeroporto di di Llanbedr, nel Galles, faceva volare i droni: per la precisione, erano grossi aeromodelli con un primitivo radiocomando che venivano usati come bersagli per addestrare i cannonieri della contraerea che dovevano abbattere i Dornier tedeschi che quotidianamente bombardavano Londra. Dopo la guerra è cominciato un lento declino; la RAF se n'è andata nel 1957 e Llanbedr ha vivacchiato come aeroporto civile finché non è stato definitivamente chiuso nel 2004. Ma ora i droni potrebbero tornare.

Le speranze di rinascita sono affidate a QinetiQ, un'azienda fornitrice della difesa britannica, che è intenzionata a usare la pista di Llanbedr come poligono per testare droni di ultima generazione, portando posti di lavoro nella cittadina gallese. Il ministro dell'economia, Edwina Hart, ha dichiarato: "Il sito di Llanbedr ha le carte in regola per incrementare significativamente le capacità del Galles nell'arena dei velivoli senza pilota, la cui importanza strategica è ben presente nel governo del Galles". Se tutto andrà secondo i piani, l'aeroporto potrà creare una quantità significativa di posti di lavoro già dal prossimo anno.



Un giochino carino da Hobbyking

Iniziata la consegna di Iris, un drone per esperti e sviluppatori



Iris, linea di produzione – Photo Credit (c) 3drobotics

Sono iniziate le prime consegne di [Iris](#) edizione [dedicata agli sviluppatori](#), che testeranno il drone autonomo prodotto da 3drobotics e che intende affrontare l'agguerrito settore dei droni civili dalle ridotte dimensioni, ma con notevoli potenzialità ad un prezzo concorrenziale.

Sul quadrirotore elettrico, sarà installato il nuovo sistema di controllo e navigazione [PixHawk](#) che si affiancherà alla ben nota APM. Il drone in oggetto può essere fornito completamente assemblato e completo di telemetria, opzionali: radiocomandi, eliche di ricambio, batterie.



Ecco la confezione dello UAV – photo credit (c) Chris Anderson

I clienti che acquisteranno questa speciale edizione ([Developers Edition](#)) di [Iris](#), otterranno uno sconto sulla edizione commerciale per il fatto di aver contribuito a migliorare le esperienze di volo di questo UAV da 45 cm di diametro.

Hacker cinesi sulle tracce dei droni USA



Per almeno due anni, un gruppo di hacker cinesi con base a Shanghai ha violato i computer di una ventina di aziende private che lavorano per la difesa Usa, alla caccia di segreti sui droni militari a stelle e strisce.

“Si tratta dell’attacco più massiccio mai registrato ai danni della tecnologia dei droni” ha detto Darien Kindlund, uno 007 al servizio dell’azienda privata californiana [FireEye](#). “Si direbbe che dietro ci sia il governo di Pechino, intenzionato a costruire un proprio know how sugli aerei senza pilota”. La Cina sostiene di non aver nulla a che fare col gruppo di hacker, noto come Comment Crew, ma secondo fonti dell’Intelligence americana gli hacker cinesi sarebbero stati pedinati fin dentro a edifici dell’Esercito cinese.

E di certo la Cina fa sul serio sui droni; sta già vendendo all’estero cloni dei Predator americani, e ha diversi programmi di ricerca molto attivi sui droni civili e militari. Ufficialmente, Pechino non rivela quanti droni schiera la sua aviazione, ma le stime NATO parlano di almeno 280 velivoli senza pilota, e altre centinaia a disposizione di esercito e marina: ciò rende la Cina seconda solo agli Usa, che ne schierano circa 7 mila. E li ha già testati su un fronte caldo: il 9 settembre scorso, un drone cinese ha sfidato le forze armate giapponesi



nell'arcipelago conteso di Diaoyu, che i giapponesi chiamano Senkaku. L'aviazione giapponese ha intercettato il drone con un jet, ma il drone ha battuto in ritirata senza ingaggiare un combattimento. E in febbraio il direttore dell'antinarcotici cinese Liu Yuejin, ha rivelato al [Global Times](#), un giornale di Stato pubblicato in lingua inglese, che il governo cinese ha considerato l'idea di usare un drone armato con esplosivo per uccidere un cittadino birmano nel Myanmar, sospettato di aver ordinato l'assassinio di 13 marinai cinesi nel fiume Mekong. E non è stato fatto solo perché il sospetto è stato catturato prima del raid.



Ontario Canada, la polizia richiede l'uso di droni per avere occhi nel cielo



Logo del dipartimento di polizia – Photo Credit (c) Chatham Kent Police

Gli indubbi vantaggi di un drone elettrico a batteria, dotato di telecamera per scopi di sorveglianza di scene del crimine, per aiutare i vigili del fuoco durante gli incendi o nel verificare coltivazioni di droga, sono le motivazioni che hanno spinto il corpo di polizia di Chatham Kent in Ontario a chiedere un drone a supporto della loro attività.



Aeryon Scout, UAS con trasmissione remota delle immagini a supporto delle operazioni di polizia – Photo Credit (c) Aeryon

La scelta sarebbe caduta sul ricognitore [Scout di Aeryon](#) dal costo di più di 100.000 dollari. Il vice Capo Gary Conn del dipartimento di [polizia di Chatham Kent](#) sostiene che “i costi di acquisto e quelli di

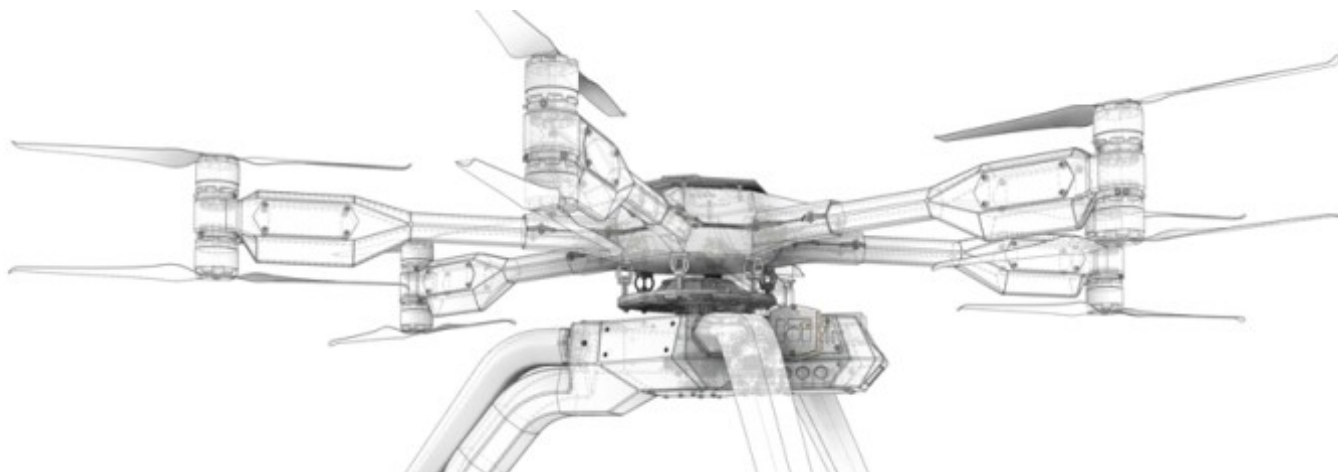


manutenzione, potrebbero essere ripagati dopo l'uso di due o tre volte del intero sistema". Lo UAS in questione è dotato di navigazione autonoma e delle ricezione delle immagini in tempo reale a terra mediante un tablet o un computer; inoltre non sono necessarie particolari competenze specifiche per il pilotaggio potendo operare entro un raggio di 3Km passandogli le coordinate della zona da esaminare.

“Paragonando i costi di acquisto del drone rispetto al noleggio di un elicottero vero, richiesto in passato per la ricerca di persone scomparse, si farebbe tutto in meno tempo e con minor spesa” sostiene l'ispettore Trevor Crane.

Già in passato il dipartimento molto attento alle innovazioni tecnologiche, aveva utilizzato i servizi di Aeryon per la [ricerca di persone scomparse](#) come si legge dal loro sito particolarmente attivo anche sul fronte relazioni pubbliche.

Un drone ottimizzato per le riprese cinematografiche



Intuitive Aerial presenta un drone dalle alte capacità di carico – Pohto Credit: /blackarmoreddrone

Progettato e realizzato con un solo scopo: effettuare riprese cinematografiche e avere un alto payload. Prodotto da una start up svedese il Black Armored si presenta con soluzioni innovative ed interessanti.

Intuitive Aerial ha realizzato Black Armored Drone In grado di portare attrezzature di rilievo dedicate al mondo cine televisivo e con capacità di carico sino a 9Kg è stato visto anche al [IBC 2013](#) di Amsterdam.



Note tecniche: Payload: 9 kg

Tempo di volo: 20 min

Dimensioni: larghezza: 945mm, altezza: 685mm



Motori: 12 brushless

Camere trasportabili:

RED Epic

RED Dragon

Canon C500

Sony F55



Un particolare della testa del gimbal smontabile in tempi ridottissimi e utilizzabile anche su veicoli, ad esempio: barche, aerei, oppure come steadycam giro stabilizzata

L'attacco rapido del gimbal ne permette l'uso anche su altre piattaforme, terrestri o aeree, non tralasciando neppure l'utilizzo come steadycam manuale giro stabilizzata.

Info sul [sito ufficiale](#)

Gli Usa fanno chiarezza sull'importanza dei droni civili



Uno scenario del prossimo futuro: uno stormo di droni impegnati in operazioni di agricoltura di precisione

Via via che si avvicina la fatidica data in cui gli Usa apriranno i cieli ai droni civili (si parla del 2015), i gruppi di pressione politica e le lobby cominciano a fare studi approfonditi sull'importanza economica dei piccoli velivoli robot. Si delinea la Drone Belt, una catena di distretti che abbraccia tutto il mondo, dall'India allo Iowa, piena di cantine e garage dove nascono applicazioni, soluzioni e idee per trasformare i droni nella miniera d'oro del prossimo futuro.

I consulenti di [Deloitte GovLab](#), un “think tank”, un gruppo di studio che fornisce dati ai decisori del governo americano, ha sgrossato i temi più importanti che riguardano il movimento dei droni civili. Ecco i principali:

- **Political drone belt:** I partiti politici americani stanno organizzando il [Congressional Unmanned Systems Caucus](#), un seminario che vuole aggiornare i membri del Parlamento sul valore delle



tecnologie unmanned. (Nello slang politico americano, un “caucus” è in senso generico un incontro che si svolge tra i sostenitori di un partito politico; invece il Congresso è il Parlamento).

Il caucus ha già 48 membri, (39 Repubblicani e 9 Democratici) che rappresentano grosso modo 40 milioni di americani. Finora, 41 stati stanno legiferando sui droni, spesso scegliendo la facile strada del proibizionismo per rispondere ai dubbi su sicurezza e privacy che i droni civili sollevano .

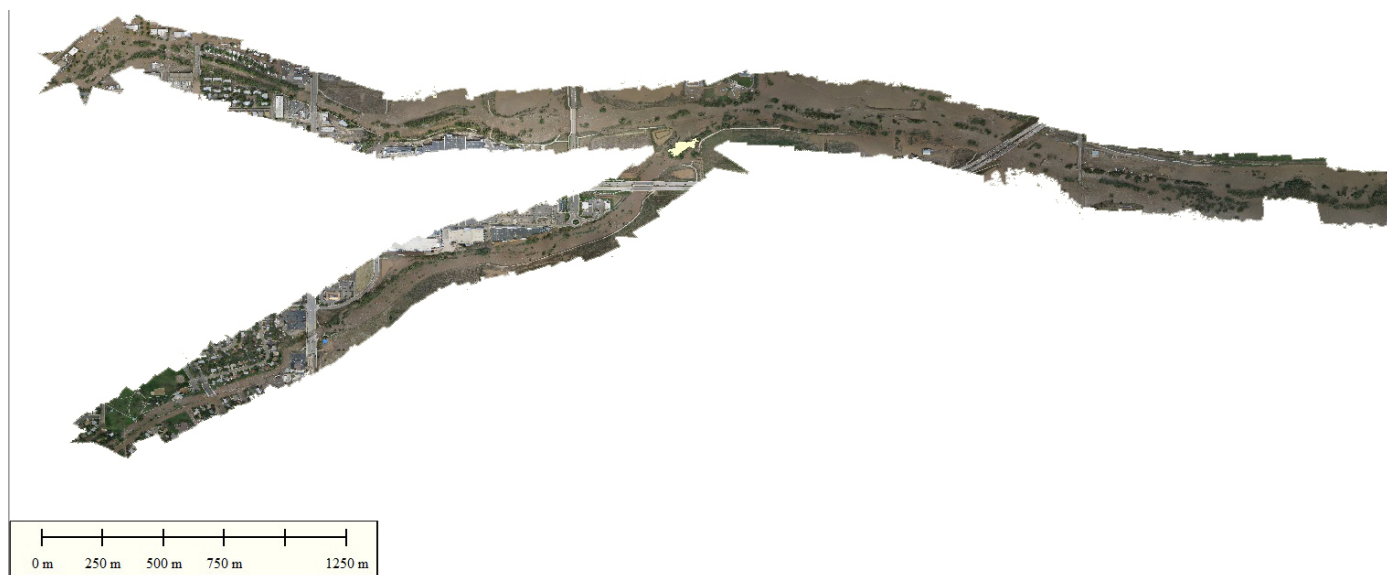
- **Il derby: università rurali contro atenei cittadini** Gran parte dell’innovazione nelle applicazioni non militari dei droni nasce nelle istituzioni accademiche. Senza grosse sorprese le università rurali, specie quelle del Midwest, si concentrano su applicazioni territoriali (per esempio, la Utah State University ha un programma di ricerca sulle aree umide e sul censimento degli animali selvatici) mentre le università cittadine si concentrano sulla tecnologia core dei droni: interessantissimo lo studio dell’ateneo Carnegie Mellon sulle tecnologie per il riconoscimento automatico dell’ambiente e l’evitazione automatica degli ostacoli.
- **Dall’India allo Iowa:** I droni stanno vivendo oggi la stessa evoluzione del personal computer negli anni 80: in attesa di uno Steve Jobs che faccia il drone davvero per tutti, per ora la ricerca tiene banco tra gli hobbisti, le startup e i garage dove gli appassionati fanno i loro esperimenti. Nascono gruppi Do-It-Yourself che si scambiano consigli, applicativi, tecnologie, materiali, esperienze e imparano gli uni dagli altri. Deloitte ha identificato 81 di questi centri di eccellenza autogestiti, in 18 paesi del mondo; ma, come ammettono loro stessi, è un numero stimato per difetto, verosimilmente ce ne sono molti, ma molti di più.
- **Il mito della frontiera:** Man mano che la tecnologia matura, assicura Deloitte, l’uso dei droni passa dalle mani dei militari a quello delle agenzie private. Delle 241 realtà che negli Usa hanno chiesto alla FAA le autorizzazioni per fare missioni di volo con aerei robot, 116 (quasi la metà) sono civili.
- **Rilancio dell’industria:** I droni civili sono un mercato potenziale che vale [89 miliardi di dollari](#), e i distretti della Rust belt (la cintura arrugginita, i territori che hanno perso l’industria e non sanno più che fare) lo vedono come l’ultimo treno per tentare un rilancio industriale: da questi Stati crescono senza sosta le associazioni di categoria e richieste di autorizzazione ai voli sperimentali. Ohio, New York e Michigan si contendono ferocemente la possibilità di ospitare i campi volo sperimentali dove la FAA testerà i droni per arrivare alle definitive certificazioni.
- **California, una nuova corsa all’oro:** Il cortocircuito delle competenze tra la Bay Area (San Francisco e i suoi dintorni) e l’esperienza militare del Southern California military brawn rendono la costa del pacifico l’ecosistema più attivo per lo sviluppo dei droni. Da qui vengono 7 membri dell’Unmanned Systems Caucus, compreso il presidente Buck McKeon, 80 membri dell’AUVSI (una specie di confindustria che riunisce gli industriali della filiera dei droni), 15 gruppi Do-It-Yourself e 22 aziende che hanno richiesto autorizzazione a compiere voli civili senza pilota.



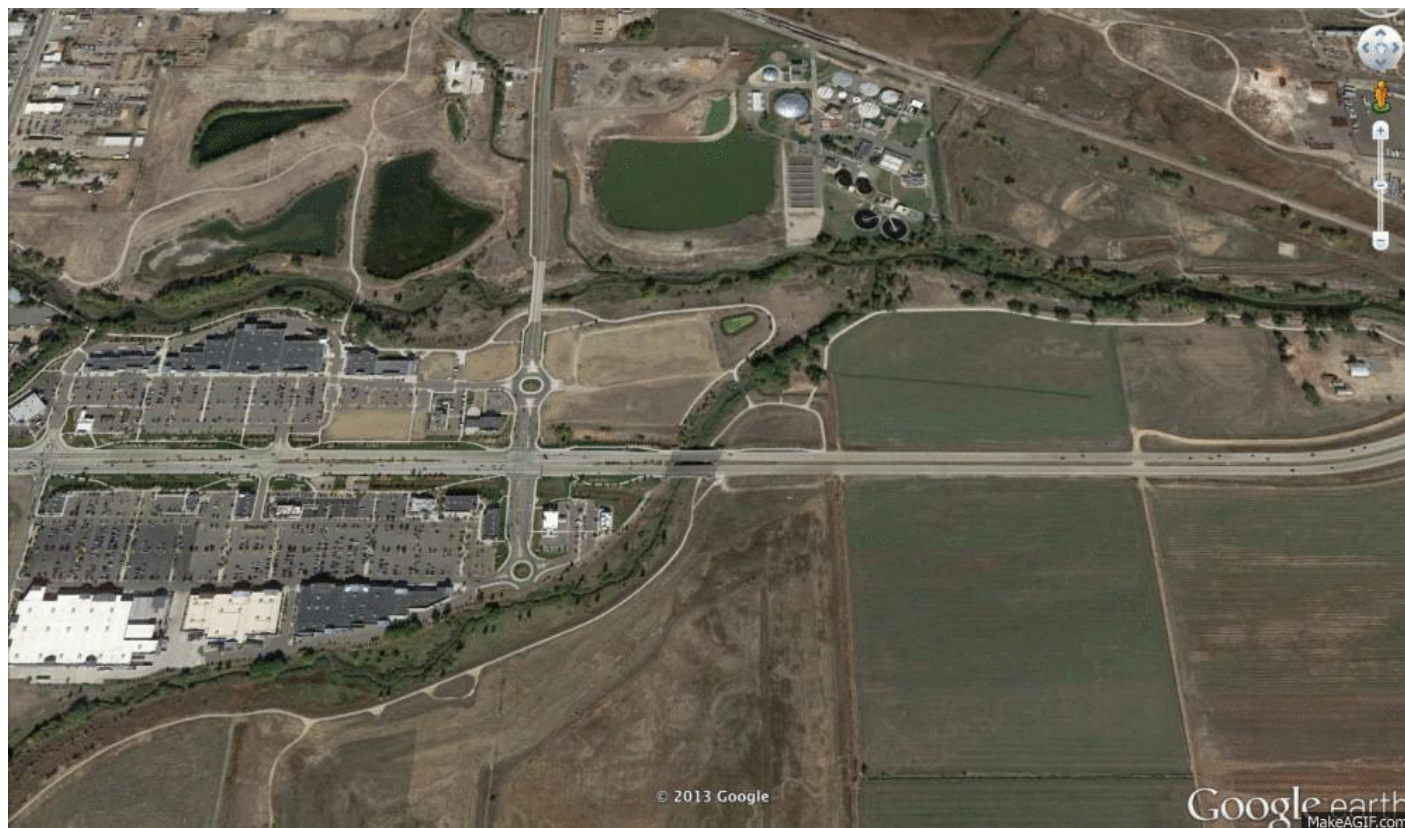
Un drone privato aiuta i soccorsi nell'inondazione del Colorado. Ma la polizia...

Il decollo del drone durante l'inondazione

L'inondazione del fiume Colorado, negli Stati Uniti, è stata definita un “disastro nazionale” dal presidente Obama. Prima che potessero intervenire gli aerei e gli elicotteri della Protezione civile, un piccolo drone Falcon ad ala fissa di proprietà di un'azienda locale ha scattato foto importantissime per i soccorritori, che avevano bisogno di mappe aggiornate delle aree accessibili e quelle sommerse per coordinare i soccorsi. Ma la polizia gli ha ordinato di atterrare, pena l'arresto: secondo gli sceriffi, il timore era che il drone, da meno di tre metri di apertura alare, potesse urtare contro gli elicotteri “ufficiali”. Qui sotto, le immagini raccolte dal drone

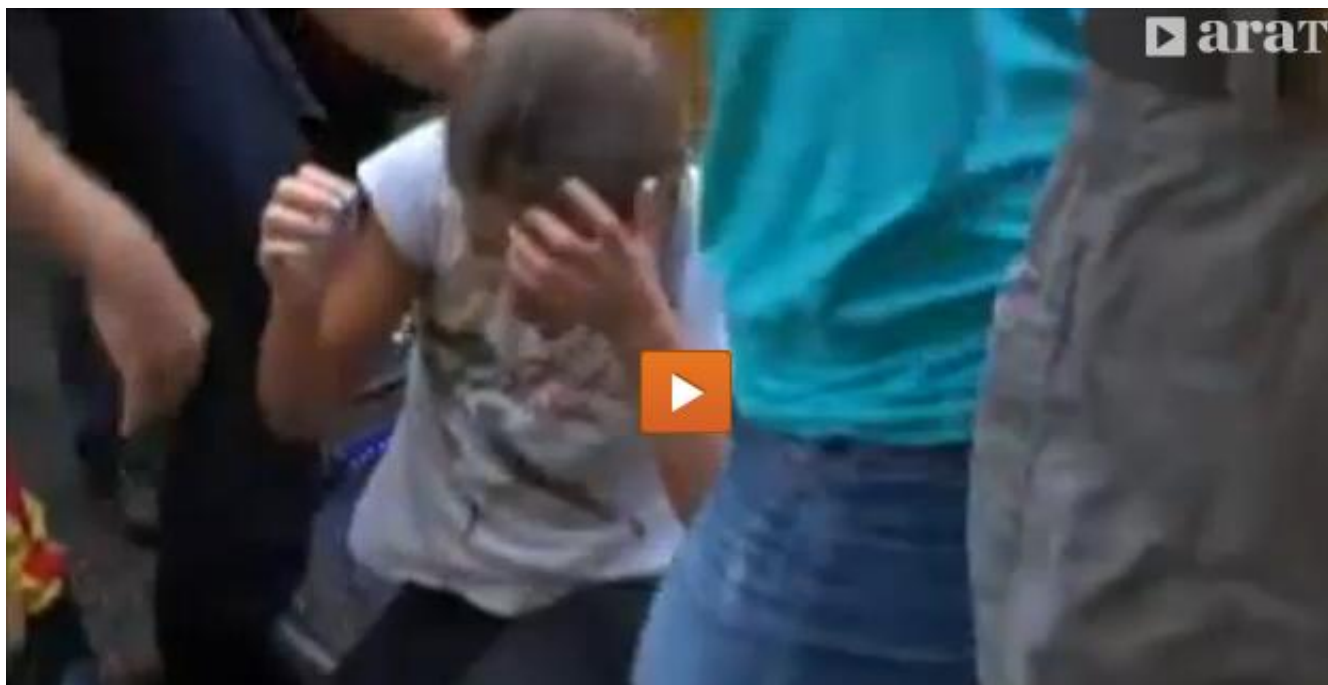


Il risultato del lavoro del drone (clicca per ingrandire)



Gli effetti dell'inondazione

Spagna: drone cade sul pubblico



Quattro persone sono rimaste ferite dalla caduta di un drone sulla folla. E' successo in Spagna vicino alla Sagrada Familia sulla via Catalana.

E' con enorme dispiacere che pubblichiamo queste notizie che non giovano al crescente mercato dei Droni civili, ma è necessario sensibilizzare gli operatori che troppo spesso si fanno prendere la mano, avvisandoli che gli incidenti possono succedere e una delle prime regole da rispettare sarebbe proprio quella di non volare sopra alle persone.



Una folla concentrata, un operatore che riprende il volo del drone dal peso di quasi 8Kg, un guasto imprevisto ed inaspettato. Morale il [drone cade a velocità sostenuta sulla folla](#), impossibile evitare qualcuno. Un adulto, nonostante sia stato a sua volta ferito riesce a proteggere un bambino.

Nella speranza che il messaggio venga recepito, vi lasciamo alla visione del video.

[\[Link to embedded object\]](#)

Fonte: [Ara Cat](#)

International Broadcast Conference droni per riprese video



Un drone professionale presente al IBC 2013 di Amsterdam – Foto da archivio di un ripresa durante una gara di F1 – photo credit by (c) Flycam

IBC 2013 – Si è svolta ad Amsterdam dal 12 al 17 settembre 2013, la Conferenza Internazionale per il Broadcast coinvolgendo 160 paesi e 50.000 visitatori e con 1400 fornitori di servizi e produzione per l'intrattenimento.

Presenti all'evento anche un paio di aziende operanti nel settore UAS (Unmanned Aerial System) come supporto a riprese aeree nel settore televisivo e cinematografico professionale. Si tratta rispettivamente di [FlyCam](#) una azienda belga produttrice di sistemi UAV anche con motorizzazioni termiche (motorizzazione a scoppio ndr) di cui [Sarah](#) è la loro punta di diamante. (vedi foto ad inizio articolo)



– Photo credit (c) Intuitive Aerial

L'altra azienda è la svedese [Intuitive Aerial](#) che presentava il suo Black Armored Drone.

Risulta evidente come l'industria televisiva e cinematografica abbiano sempre più fame e necessità di riprese spettacolari generate da droni professionali creando peraltro nuovi posti di lavoro anche per registi dalle menti creative e aperte, per operatori, per pubblicitari, per montatori video.

Speriamo che le [recenti proibizioni](#) proclamate dagli singoli stati membri degli USA non offuschino le capacità dei legislatori italiani e che regolamentino con fermezza, ma saggezza questo nuovo nascente settore dei droni civili.

Maggiori info sulla conferenza sul [sito ufficiale IBC](#)



I pirati tedeschi: era nostro il drone che ha disturbato la Merkel



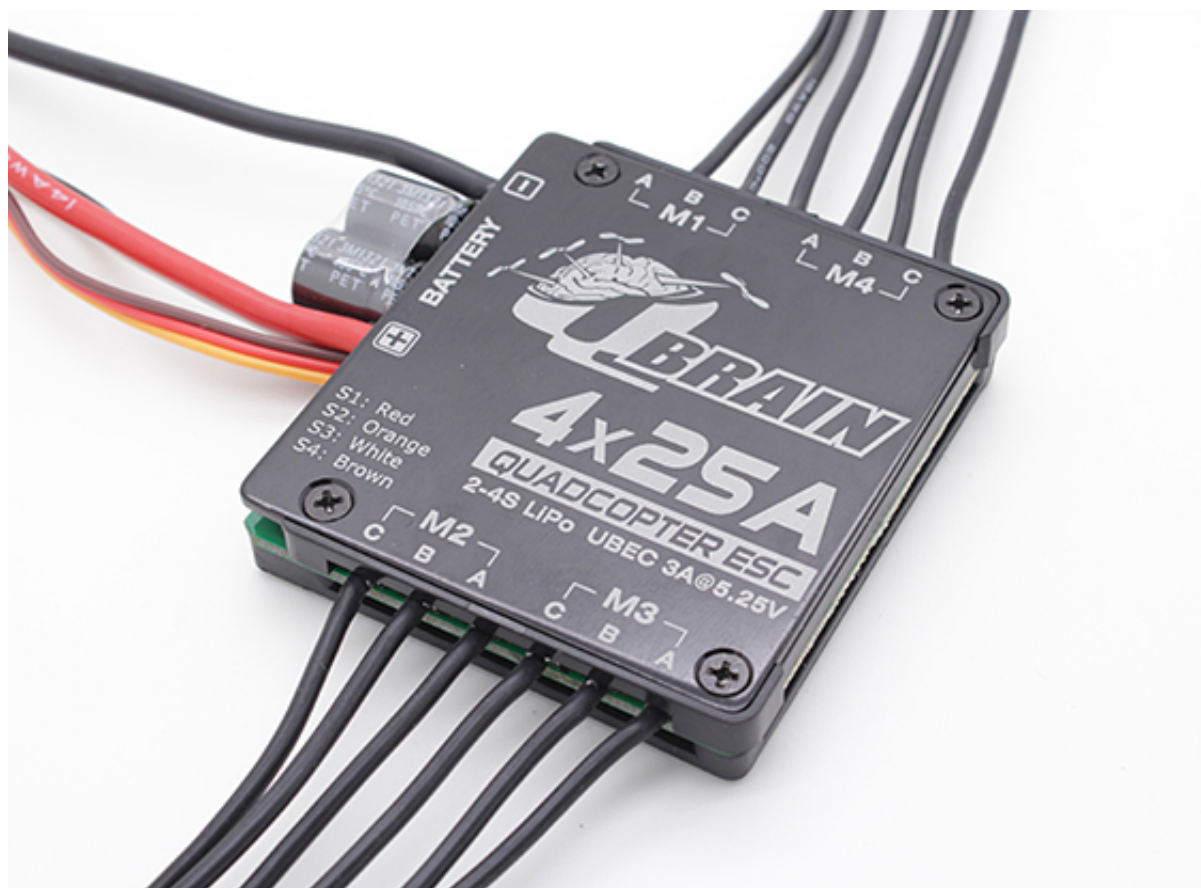


Il Partito Pirata tedesco rivendica: “era nostro il drone che durante una manifestazione elettorale ha fatto riprese ravvicinate del cancelliere Merkel e del suo staff”. E ammette anche che il crash non era nei piani. Il buffo della faccenda è che il partito d’opposizione tedesco, che si batte per una maggior trasparenza in politica, ha usato un drone per... protestare contro i droni: i Piraten ce l’hanno sia contro i droni militari europei che funzionano (il nEUROn francese e il Piaggio Hammerhead italiano) perché funzionano sia contro quelli tedeschi che invece sono finiti con un clamoroso [buco nell’acqua](#).

Insomma, usare un drone per protestare contro i droni, e spiaccicarlo miserevolmente a terra di fronte alle telecamere di tutto il mondo... si capisce perché la Merkel se la ride.

I Piraten non hanno mai superato lo sbarramento elettorale necessario per arrivare al parlamento nazionale, ma hanno messo a segno importanti successi alle amministrative: nel 2012 hanno toccato l’8.3% nelle elezioni statali della regione Schleswig-Holstein e il 7,5% in Nord Reno Vestfalia arrivando ad avere rappresentanti eletti nei parlamenti di quattro stati federali.

Un ESC per quadricotteri che semplifica la vita



Una delle cose più noiose nell'assemblaggio di un quadricottero amatoriale è la necessità di saldare e installare ben quattro ESC, che sarebbero i circuiti elettronici che pilotano i quattro motori che fanno volare e comandano il quad.

Hobbyking rende le cose un pochino più semplici con [Q Brain](#), un unico circuito che incorpora 4 ESC da 25 Ampère. L'idea è di installarlo al centro del quad, invece che mettere un ESC per ciascun braccio.

L'ESC funziona con 2, 3 o 4 lipo, ed è già intestato con i classici connettori da 3,5 mm per connetterlo ai motori. C'è anche un throttle hub incorporato per le applicazioni che richiedono un unico segnale sul gas (per esempio, un aeromodello quadrimotore).

[->vai alla pagina HobbyKing](#)

Scheda tecnica



4x25A output

Lipo saver personalizzabile

Input 7.4~14.8V (2~4S lipoly)

Cont. Current: 25A x 4

Burst Current (10 sec): 30A x 4

BEC Type: Switching

BEC Output: 5.25V@3A

Lunghezza cavi motore: 250mm

Dimensioni: 69x62x11mm

Peso: 112g

Il Texas mette a terra i droni. Salvo quelli della polizia



Oggi in Texas è entrata in vigore una legge molto restrittiva sui droni civili: chi fa foto aeree senza autorizzazione rischia 500 dollari di multa, che diventano 10 mila se il volo avviene fotografando proprietà private con l'intento di “distribute and commit malice”, cioè per metterle su Internet o usarle in modo malizioso. La legge prevede una quarantina di eccezioni, tra le quali l'uso di droni da parte delle forze dell'ordine, e deroghe ci sono anche per i giornalisti professionisti delle testate principali, ma niente deroghe per blogger e street journalist.

Prima del Texas, la Virginia aveva già legiferato contro i droni privati, ma la legge non è entrata in vigore poiché lo Stato aveva concesso una moratoria di due anni per monitorare la situazione, anche in attesa delle mosse della FAA, l'autorità aeronautica USA che sta – lentamente – affrontando la questione della regolamentazione dei droni civili. In attesa della FAA, limitazioni sono state deliberate (ma non ancora attivate) in Idaho, Illinois, Florida, Montana e Tennessee. E altri 31 Stati americani stanno pensando di



mettere a terra i droni non autorizzati.

La Merkel rischia di prendersi un drone sul naso



Più il divertita che preoccupata, il cancelliere osserva un drone che si è avvicinato per fotografarla durante una cerimonia pubblica. Il drone è un leggerissimo e inoffensivo Parrot, ma la sicurezza ha rischiato di fare un pasticcio: preoccupatissimi del terribile attentato, gli uomini della security hanno obbligato all'atterraggio il pilota, in modo talmente brusco che ha perso il controllo facendo precipitare il Parrot proprio davanti al naso della Merkel. sarebbe davvero il caso che la security venisse addestrata a gestire in modo un po' meno cialtronesco eventuali "attacchi" di droni, distinguendo tra giocattoli e minacce, sennò finisce che, pure con



le migliori intenzioni, qualcuno finisca col farsi male sul serio.

Nella pagina successiva, la foto del crash





DJI nuovo gimbal brushless su 3 assi



Zenmuse Z15-GH3 – photo credit (c) DJI Innovation

Ufficialmente rilasciato il nuovo gimbal brushless per 3 assi Zenmuse Z15-GH3, prodotto da DJI Innovation, leader tecnologico nel settore.

Non siamo ancora riusciti a provarlo o a ricevere testimonianze su questo nuovo oggetto del desiderio prodotto da una azienda che da un paio di anni a questa parte a messo prima in soqquadro e poi in riga, l'intero comparto del settore prosumer relativo ai droni per riprese aeree e fotografie.

Utilizzando i nuovi principi dei motori brushless al posto dei vecchi ed obsoleti servo comando, DJI presenta una controllo su tutti e tre gli assi cartesiani, permettendo rotazioni e una libertà di movimento della camera senza paragoni.

Lo Zenmuse Z15-GH3 pare essere ottimizzato per la fotocamera [Panasonic GH3](#) che registra tra l'alto anche video in FullHD, ottenendo così la possibilità di avere un unico supporto per foto e video.



Rimaniamo in attesa delle segnalazioni relativi alle ottime video -iprese o fotografie da parte dei nostri lettori sulla nostra [fanpage di Facebook](#), in alternativa li vedremo presto sul sito DJI dedicato al [video contest show reel](#).

Maggiori info su [sito ufficiale](#) DJI.

Il drone e l'uragano Gabrielle



Al largo delle Bermuda, la tempesta tropicale Gabrielle mette paura: gonfia d'acqua e venti che vorticano a centinaia di chilometri all'ora, sta rapidamente prendendo forza e si appresta a trasformarsi in un uragano. A oltre mille chilometri di distanza, al sicuro in un altro oceano, in una tranquilla isola del pacifico gli scienziati si preparano a tenerla sott'occhio, usando un drone della Nasa, una versione civile del temibile Global Hawk protagonista degli attacchi a suon di missili in Yemen e Afghanistan.

Il drone della Nasa non ha armi ma sofisticati strumenti meteorologici che permettono ai ricercatori di studiare la dinamica degli uragani e delle tempeste tropicali, allo scopo di conoscerli meglio e riuscire a prevedere dove, quando e con che forza colpiranno; qui è ancora vivissimo il ricordo dell'uragano Katrina, che nel 2005 ha devastato New Orleans lasciandosi alle spalle quasi 1500 morti, il peggior disastro naturale nella storia degli Stati Uniti. "La previsione degli uragani è migliorata di molto dai tempi di Katrina" ha detto Scott Braun, responsabile delle missioni dei droni, "grazie soprattutto ai dati che possiamo raccogliere sorvolando le tempeste". E, aggiungiamo noi, con gli aerei senza pilota queste missioni diventano molto più sicure; volare sopra un devastante uragano non è esattamente un mestiere senza rischi per un pilota in carne e ossa.

Termocamere o sistemi Laser sui droni per rilievi tecnici



Un drone civile con termocamera per indagini termiche sul territorio – foto credit (c) microgeo

Mappature termiche del territorio per uso in agricoltura o presso abitazioni civili per rilevare dispersioni di calore, immagini in 3D, ecco un altro possibile uso dei droni.

Meno entusiasmanti e [spettacolari](#) delle immagini o dei video ripresi da operatori professionisti o da registi, ma di maggiore importanza e utilità laddove siano richieste precise analisi nei seguenti settori:

- Ispezione di siti difficilmente raggiungibili, ad esempio tralicci e ciminiere, per verificare dispersioni di calore.
- Disegno e mappatura di edifici con individuazione di aree danneggiate o con ponti termici.
- Analisi termografica degli impianti fotovoltaici.
- Controllo dei diversi tipi di coltivazione in agricoltura.
- Missioni di ricerca e soccorso.

Grazie all'utilizzo dei droni multirotori a 6 o 8 motori, con elevate capacità di carico utile (payload) e alla diminuzione di peso delle [termocamere](#) ad infrarossi si possono ad oggi utilizzare con successo i droni per scopi di pubblica utilità e servizio. In abbinamento o in alternativa alle camere ad infrarossi, vengono spesso utilizzati sistemi Laser per lo scanning in 3D.

Alcune aziende italiane, si stanno specializzando anche nel rilievo a mezzo laser scanner e propongono soluzioni innovative.

E' il caso della Microgeo con il suo [Aeromax Lidar System](#), un multirottore ad 8 motori radiali o a 4



contrapposti con un carico massimo di 6Kg che trasporta attrezzature dedicate a questa tipologia di rilievo.

Le applicazioni per i droni italiani, crescono di giorno in giorno e la loro effettiva utilità è indubbiamente indiscutibile, speriamo che le nostre amministrazioni ne tengano conto.

.

Drones & Aerial Robotics Conference



The banner features a dark background with a stylized yellow and grey geometric logo on the left. To the right, a digital timer shows 028 days, 015 hours, 025 minutes, and 034 seconds. Below the timer, logos for NYU Law and the Engelberg Center on Innovation Law & Policy are listed under 'PRESENTED BY', and the MacArthur Foundation is listed under 'SUPPORT FROM'. A large yellow button with the text 'REGISTER NOW' is prominently displayed. At the bottom, the conference title 'DRONES & AERIAL ROBOTICS CONFERENCE' is written in bold, followed by the dates and location: 'October 11-13, 2013 | New York City | NYU'.

DAY	HR	MIN	SEC
028	015	025	034

PRESENTED BY
NYU LAW
ENGELBERG CENTER
ON INNOVATION LAW & POLICY

SUPPORT FROM
MacArthur Foundation

REGISTER NOW

DRONES & AERIAL ROBOTICS CONFERENCE
October 11-13, 2013 | New York City | NYU

Si terrà a New York il dal 11 al 13 ottobre 2013 la prima conferenza internazionale sui Droni e robot aerei.

Nel corso della conferenza si affronteranno alcune importanti questioni circa l'impatto di questa nuova e promettente industria dei droni sulla società civile (solo americana per ora, almeno sino a che in Italia non si sarà legiferato in merito ndr). Un confronto tra produttori, professionisti, giornalisti, ingegneri.

Per [registrarsi all'evento](#) visitare il sito ufficiale della [conferenza](#).

Naza-m aggiornamento firmware e software



centralina di controllo Naza-M di DJI Innovation

Continuano a ritmo incessante gli aggiornamenti per le varie schede di controllo dei droni multirotori DJI, Questa volta riguarda la centralina Naza-M V2 con il nuovo firmware v4.0

Tra le principali novità:

- Ground Station gratuita con 16 waypoints supported. (Supporto alla ground station tramite PC o iPad usando il datalink Bluetooth opzionale)
- Definizione dei limiti di volo (Default massima altezza di 2000mt and massimo raggio di 2000mt).
- Funzione di prova motori.
- Ottimizzata la funzione di decolo automatico
- Semplificazione nella procedura di calibrazione del magnetometro

Come sempre tra le note viene raccomandato di eseguire l'aggiornamento senza alimentare il drone, ovvero con le batterie scollegate.

Maggiori informazioni sulla pagina di [Download ufficiale](#).

Questo il video ufficiale con le demo delle nuove funzioni

Phantom in saldo



DJI sconta di 200 dollari il suo popolarissimo quadricottero. La promozione è cominciata il 9 settembre, e per non scontentare troppo gli acquirenti che l'hanno comperato prima di quella data, DJI riconosce loro un bonus di 150 dollari che potranno usare per comperare uno dei futuri Phantom II o Phantom Vision, attesi per il prossimo novembre e comunque prima di Natale.

Il comunicato stampa (in inglese):

<http://www.dji.com/a-special-promotion-with-significant-discounts-on-the-phantom/>

Tutti e tre i distributori ufficiali italiani di DJI (Jonathan, Hobbyhobby e Bizmodel) ci assicurano che la promozione è valida anche in Italia.



DronEzine la rivista italiana sui droni cresce

TUTTI I NUMERI DI DRONEZINE

ISCRIZIONI
AL SITO
WEB 406

MI PIACE
FACEBOOK
210

PAGINE
VISTE SITO
WEB 46550

VISITATORI
UNICI SITO
WEB 7400

LA RIVISTA ITALIANA SUI DRONI

statistiche di crescita per la rivista DronEzine

Dopo due mesi di attività, con grande impegno e volontà si iniziano ad intravedere i primi risultati di



crescita continua e costante sia del numero dei visitatori sul sito, sia degli iscritti e anche nella partecipazione sui social network nella fanpage di DronEzine.

[Il numero 0 è stato scaricato](#) centinaia di volte e anche a due mesi dalla sua pubblicazione online, viene tuttora letto e commentato da moltissimi interessati. Il numero dei visitatori unici continua la sua ascesa e le iscrizioni gratuite al sito, anche se con un breve calo dovuto alla pausa estiva, procedono tutti i giorni.

I post del blog vengono pubblicati con le ultime novità del settore nazionali ed internazionali, alle volte con notizie tristi, quali l'utilizzo dei [droni militari per scopi bellici](#) e altre invece con impiego dei droni civili in [missioni umanitarie](#) o [salva vita](#).

Crediamo fortemente che la materia "[droni](#)" debba essere sviscerata e approfondita, non solo con le notizie di cronaca che vanno tanto di moda, ma anche e soprattutto con una puntuale informazione che abbracci a 360 gradi l'importante argomento da noi trattato.

Saremo presto online con il numero 1 della rivista e sarà scaricabile gratuitamente, mantenendo le stesse caratteristiche di professionalità e competenza che abbiamo mostrato nella precedente edizione.

Qualcuno rimarrà sorpreso della uscita a titolo gratuito e qualcuno, che ringraziamo sentitamente, avrebbe voluto contribuire per aiutarci ad uscire con una copia cartacea. Forse la risorsa del crowdfunding è stata anticipata di qualche mese o forse i nostri lettori non si aspettavano una rivista, per il momento unica nel suo genere.

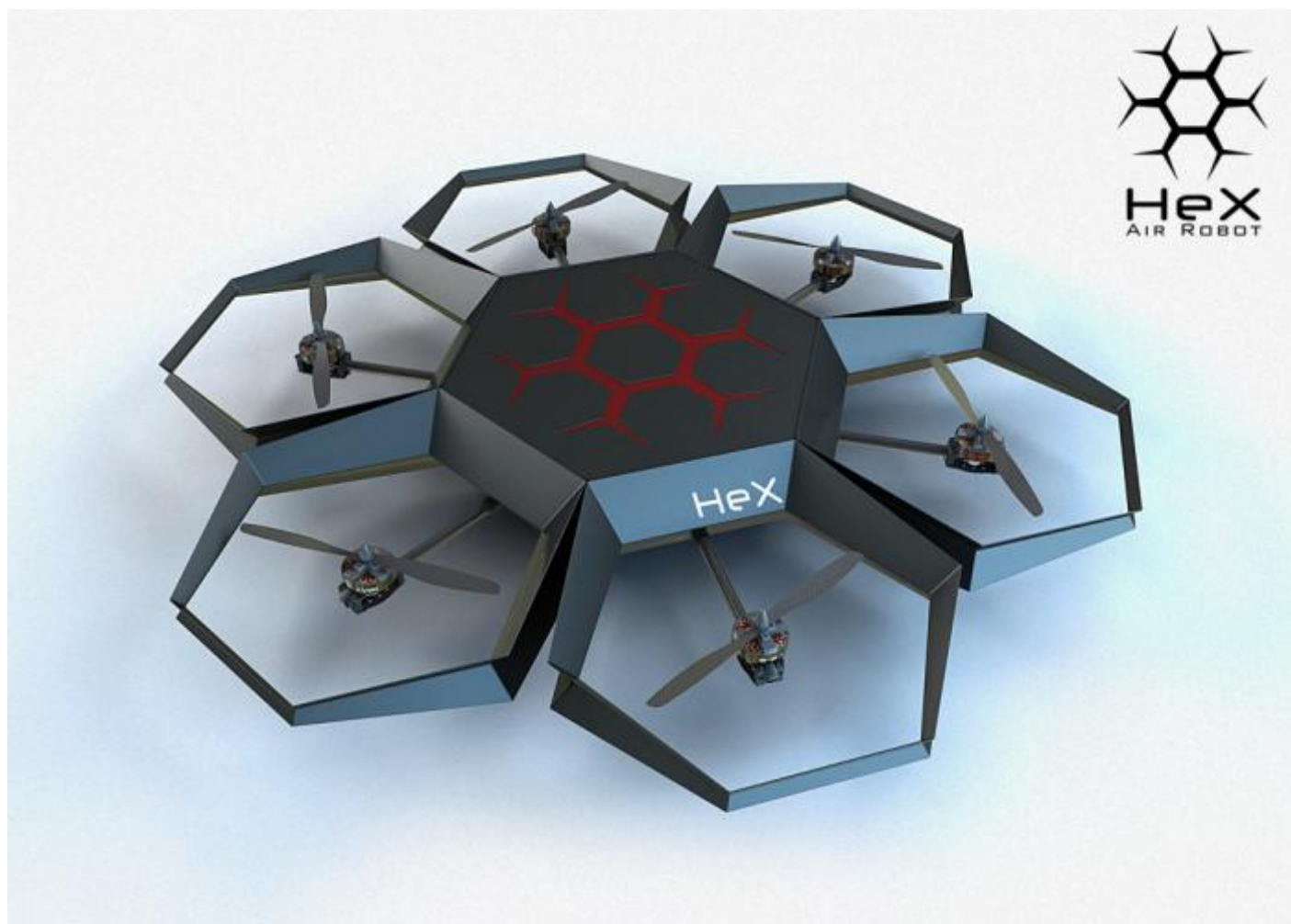
I nostri intenti sono chiari e semplici, vogliamo dare informazione e ottenere credibilità e consensi e per ottenere questo, abbiamo bisogno del sostegno anche morale per il momento, sia sulle [pagine di Facebook](#) sia via [email](#).

L'aiuto migliore che ci potreste dare sarebbe quello di una [collaborazione](#) a livello editoriale, presentando contenuti originali e di spessore. Non esitate a mandarci le vostre proposte.

Rimanete sintonizzati, seguendoci sia sui social network quali [Twitter](#) o [Facebook](#) sia tramite i [feed RSS](#), il numero 1 è in arrivo.



Un nanocopter stampato in 3d e pilotabile da smartphone



Si chiama Hex il primo e più piccolo nanocopter del mondo costruito con la nuova tecnica delle stampanti 3d con software di controllo e piattaforma open hardware, permette anche nuove visioni prospettiche grazie alla telecamera opzionale e il pilotaggio in FPV.



Progetto supportato dalla piattaforma internazionale [KickStarter](#), governato da un processore Arduino compatibile, pilotato da uno smartphone; basso consumo e nessuna saldatura necessaria.

Questi sono i punti di forza del piccolo drone, anche se al momento definirlo drone è un pò forzato in quanto non ha possibilità di volo autonomo, ma solo tramite comando remoto tramite touch su smartphone o tablet.



[Hex](#) riassume lo stato dell'arte nel connubio tra miniaturizzazione e tecnologia, senza trascurare



l'aspetto "*modaiolo*" relativo al fatto di pilotare un drone o un multirottore hobbystico con una piattaforma mobile, quale Iphone o telefono intelligente con Android.



Ecco il simpatico video di presentazione.

L'avveniristica idea di avere un piccolo robot volante al proprio seguito sta diventando sempre più reale e tra non molto vedremo un bello scontro tra Titani, pardon Lillipuziani, per conquistare questo mercato.

Un Drone effettua un passaggio sulle Alpi



drone attraversa le Alpi – foto credit (c) Microdrones

Un drone civile professionale della MicroDrone effettua un suggestivo volo autonomo al confine tra Italia e Svizzera sorvolando il San Gottardo

Video davvero entusiasmante catturato da MD4-1000 prodotto da [MicroDrones](#) sorvolando il San Gottardo esegue un percorso 12 Km restando in aria per 22 minuti a quote comprese tra i 1300 e i 2100 metri.

Eccezionale anche il dispiego di mezzi utilizzati per monitorare la perfetta riuscita della operazione. Grazie anche agli sponsor tra i quali: Mercedes Benz,u-blox, Zeiss, SFC Energy e Sony sono state utilizzate due vetture, un elicottero, un numero imprecisato di uomini e forse un solo drone!



Guardatevi il video dall'inizio alla fine perchè ne vale la pena.

Parlamo di MD4-1000 nel [numero 0 di DronEzine](#), se non lo hai ancora scaricato gratuitamente è il momento buono per farlo.

Alpi francesi riprese da un drone ad ala fissa



Un drone per la cartografia aerea e la mappatura del territorio vola sopra alle alpi francesi per una dimostrazione sul campo.

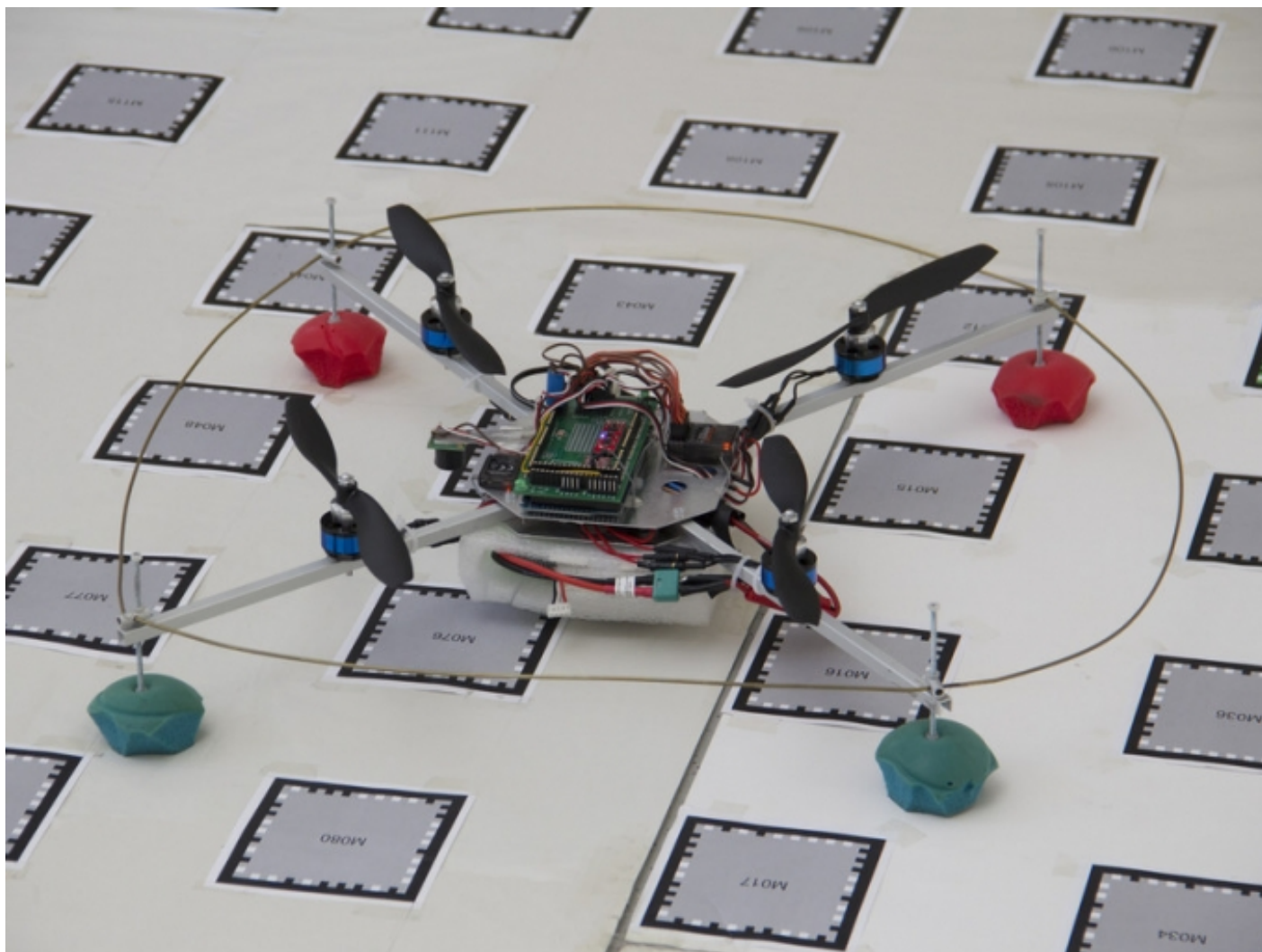
Si tratta del noto [Ebee](#), il drone ad ala fissa prodotto da [SenseFly](#), che è stato usato per dimostrare la semplicità d'uso nelle fasi del decollo e atterraggio.

Ai piedi della suggestiva catena montuosa vengono eseguiti percorsi per waypoint e collezionate foto geo referenziate adatte a [molteplici usi](#).

Il video relativo all'articolo parte dal minuto 12:35 in avanti, ma è interessante anche la soluzione mini mongolfiera biposto.

[Les Alpes à dos de drone](#) di [France3Alpes](#)

Il cervello del drone è un cellulare



(Photo : Vienna University of Technology)

Gli smartphone hanno GPS, accelerometri, telecamere, reti wireless e processori potenti. Non gli manca proprio niente per diventare la centralina di controllo di un piccolo drone autonomo, come dimostra un prototipo dell'università di Vienna

Il Virtual-Reality-Team dell'università austriaca ha messo a punto un piccolo quadricottero low cost che sfrutta l'hardware di uno smartphone non solo per volare, ma anche per rendersi conto dell'ambiente circostante e evitare gli ostacoli. “Il nostro team ha diversi anni di esperienza nell'elaborazione delle immagini per la robotica, sfruttare questa esperienza per un robot volante era il passo logico successivo” spiega il professor Hannes Kaufmann, docente di informatica. Il risultato è che il [cellulare volante](#) non ha



bisogno di nessun intervento umano nelle sue missioni di volo, che sono indoor anche in piccole stanze. La logica è condensata in una app, e oltre al cellulare bastano eliche e motori, batteria di bordo e gli ESC, che sono i circuiti che controllano i giri dei motori. Volando indoor, il piccolo quadricottero austriaco non può usare i dati GPS, quindi deve volare del tutto a vista, e a vista deve stimare la quota di volo, visto che i cellulari hanno molte funzioni ma non hanno un altimetro barometrico che possa aiutare il drone a non sbattere contro il soffitto o il pavimento. Questa è stata la sfida maggiore per i ricercatori. Per il momento, la macchina volante ha bisogno di un aiutino, sotto forma di codici, simili ai QR, da mettere sul pavimento per aiutare la app a costruire una mappa della stanza in cui vola. "In futuro, il quadricottero potrà fare a meno dei codici, svilupperemo il software che gli permetterà di sfruttare punti di riferimento naturali che trova nella stanza" promette Annette Mossel, ingegnere capo del progetto.

Negli USA diciannovenne decapitato da elicottero R/C



foto (c) abclocal

Ragazzo di 19 anni muore pilotando un elicottero negli Stati Uniti e usano un drone multirotore per riprendere la scena

Il tragico incidente è avvenuto in un parco a Brooklyn, dove un giovane di 19 anni mentre pilotava il suo Trex 700, ha perso tragicamente la vita mentre stava compiendo evoluzioni esibendosi di fronte ad altri spettatori.

Il servizio mostra, tra l'altro, alcuni passaggi dall'alto effettuati con un drone multirotore al fine di dare maggiore enfasi alla triste notizia. (dal minuto 00:52)

[\[Link to embedded object\]](#)



foto (c) abclocal

fonte: [abclocal](#)

Droni civili: in Cina il postino arriva volando



Mentre in Italia è buio pesto sulla regolamentazione dei droni civili, e negli Usa non si avranno risposte concrete dalla FAA prima del 2015, La Cina si appresta a diventare il primo Paese al mondo dove si consegneranno pacchetti con piccoli quadricotteri automatici, legalmente e alla luce del sole grazie a un accordo tra il governo di Pechino e SF Express, il più grande corriere cinese.

In via del tutto sperimentale si sono già visti droni che portano pizze, birre, mazzi di fiori, anelli di matrimonio e addirittura consegnano le consumazioni ai pub.

Ma ora dalla goliardia si passa al business e a un'industria nascente: per servire le sterminate campagne cinesi e le città congestionate, SF express ha sperimentato un quadricottero che, guidato dal GPS, porta pacchetti e lettere entro un raggio di due metri dal bersaglio. Fonti giornalistiche cinesi dicono che la macchina ha un carico utile interessante, 3,5 kg. La notizia dei test è finita sui media cinesi da che, qualche tempo fa, un drone con il logo di SF Express è stato fotografato da uno street journalist nella città di Dongguang, nel sud del paese.



Il governo cinese vede di buon occhio la sperimentazione di SF Express, perché cerca in ogni modo di tenere sotto controllo l'inquinamento e il traffico nelle sue sterminate megalopoli.

DIJ Innovations rilascia A2, una nuova centralina di controllo



foto: DJI Innovation

DJI Innovation rilascia A2 un nuovo prodotto dall'aspetto molto professionale e dedicato ad attività commerciali ed industriali non escludendo qualche hobbysta danaroso.

Si tratta di un sistema adatto a varie tipologie di droni multirotori con 4/6/8 motori in configurazioni a X a Y o a +.

Tra le peculiarità:

- il controllo di un sistema gimball stabilizzato sui due assi
- ground station con telemetria su Ipad
- case completamente in metallo

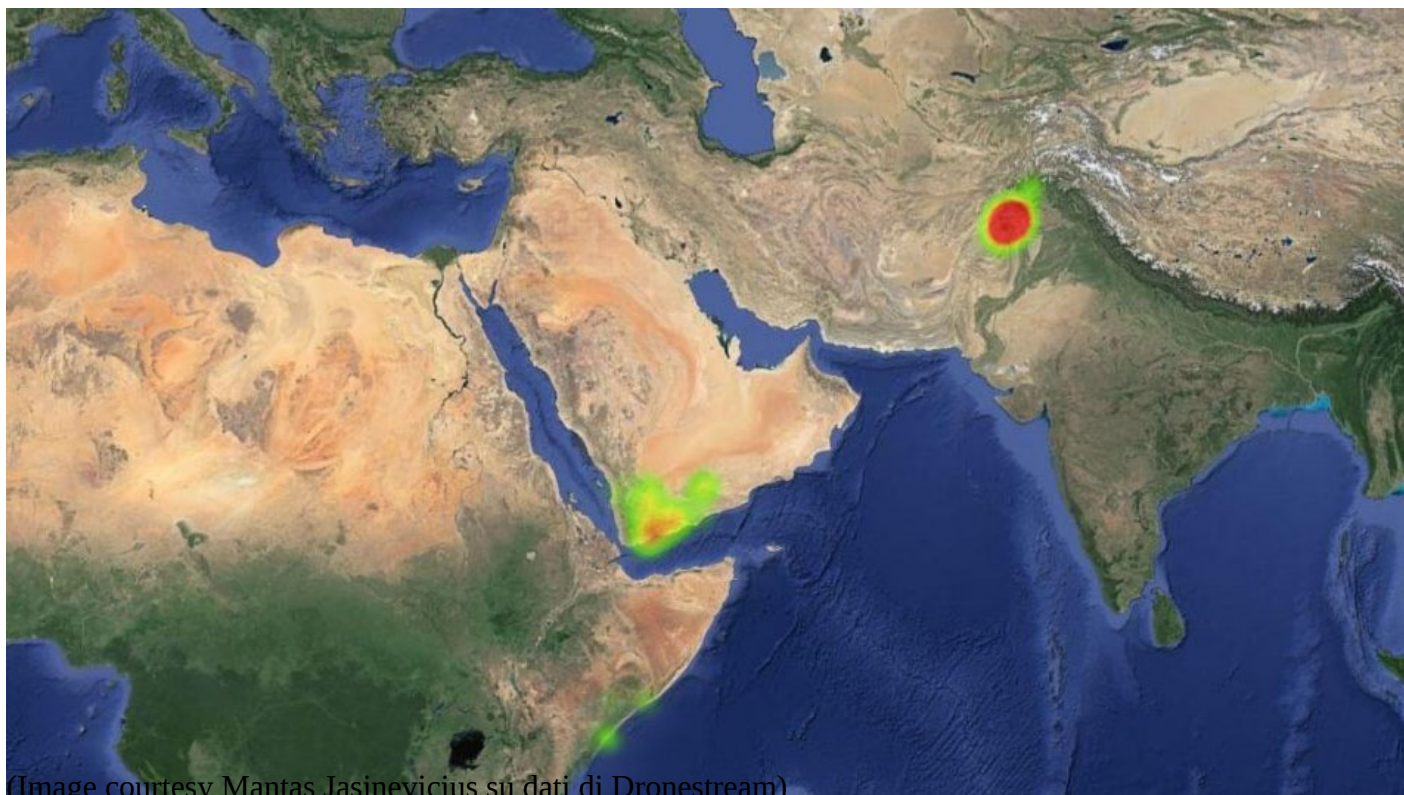


- tenuta della altitudine anche in caso di fault di un motore su sei
- configurazione remota tramite modulo bluetooth
- funzione avanzata di failsafe
- doppio livello di controllo batteria bassa
- navigazione autonoma con GPS e bussola, manuale o mista



Maggiori informazioni sul [sito](http://www.dji.com) ufficiale [DJI Innovation](http://www.dji.com)

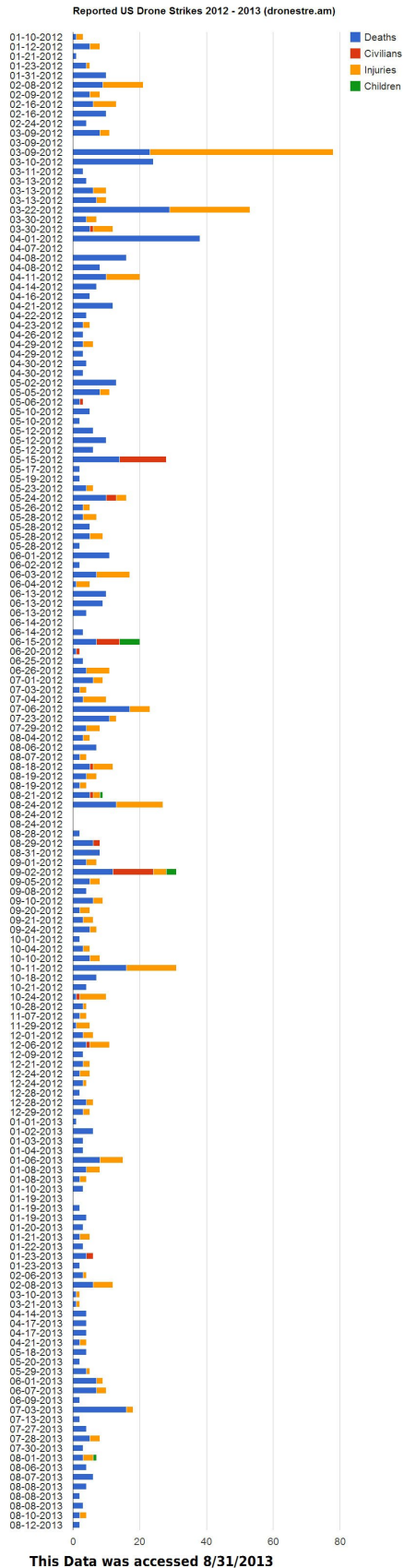
Dove colpiscono i droni Usa



(Image courtesy Mantas Jasinevicius su dati di Dronestream)

La mappa degli attacchi dei droni armati americani: dall'11 settembre 2001, giorno dell'attentato alle Twin Towers, gli aerei senza pilota hanno totalizzato 308 raid in Pakistan, 109 in Yemen e 7 in Somalia. Quello che fa più impressione sono i morti e i feriti, civili e bambini compresi: qui sotto, il grafico delle vittime.

Spicca in negativo il devastante il raid del marzo 2012, con più di 20 morti e dozzine di feriti.





Un drone da infarto!



Dalla Germania arriva un drone sperimentale progettato per fare arrivare rapidamente un defibrillatore a chi ne ha bisogno, nel raggio di 10 km. Per chiamarlo, basta un cellulare.

La scena è drammatica: un uomo colpito da infarto è steso sul terreno. Non c'è un defibrillatore a disposizione, e le statistiche dicono che ogni minuto che passa le chance di sopravvivenza scendono del 10%. Il medico estrare rapidamente il cellulare e, grazie a una app speciale, chiama un piccolo esacottero che entro pochi minuti paracaduterà un defibrillatore pronto all'uso.

Lo popone la Onlus tedesca [Definetz](#), si chiama Defikopter, ed è un drone GPS che vola a circa 70 km/h evitando traffico e senza bisogno di strade. Quello che ci piacerebbe sapere, ma al momento non abbiamo risposte, è come fa l'esacottero a evitare di sbattere contro un palo, un uccello, una gru o un altro drone mentre vola guidato dal GPS.

Fuoco e fiamme in dirette riprese da un drone in Inghilterra



Drammatiche le riprese effettuate da un multirottore in inghilterra durante un incendio devastante che ha colpito la scuola cattolica “Leyland St Mary” nel Lancashire.

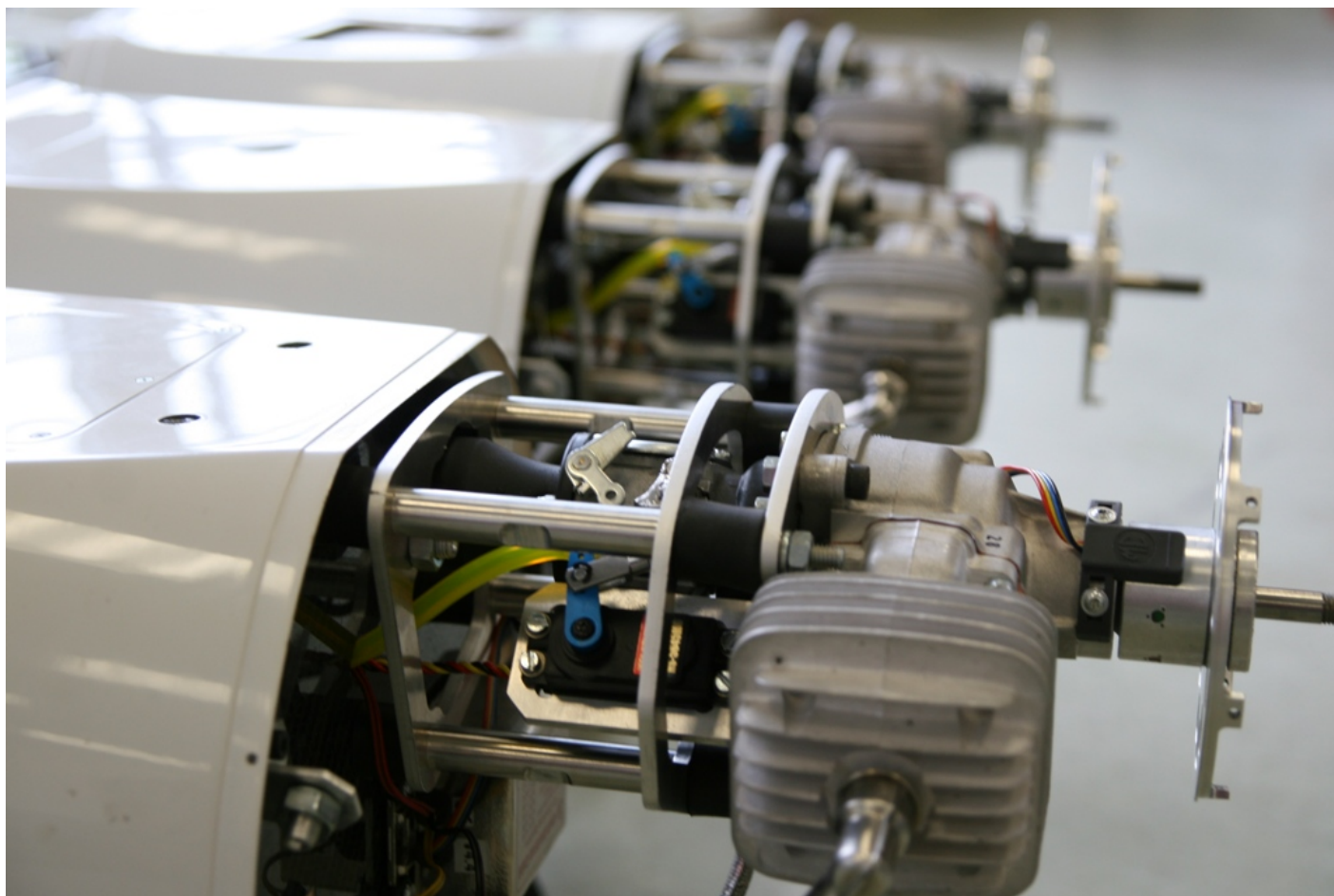
Un esempio di [drone journalisme](#) che mostra con immagini molto crude la potenza distruttiva del [fuoco](#) che ha letteralmente distrutto il college.

Incendio che dalle prime indagini sembra di essere di natura dolosa, anche se un gruppo di ragazzini di una età compresa tra gli 11 e i 15 anni sono stati rilasciati su cauzione.

Le immagini sono riprese con la videocamera amatoriale [GoPro](#) spesso usata dagli sportivi o nei droni amatoriali e professionali per semplici riprese date la sue caratteristiche di compattezza e leggerezza.

Fonte: [Thelegraph](#)

I droni civili valgono 100 mila posti di lavoro



Sfortunatamente, valgono 100 mila posti di lavoro ma non da noi, negli USA. La FAA (l'equivalente della nostra ENAC) sta cominciando il lungo lavoro di sperimentazione e certificazione in vista della definitiva apertura dei cieli americani agli aerei senza pilota civili. E non solo l'occupazione ne beneficia, i numeri del mercato (USA) dei droni civili fanno impressione:

6 - siti dove la FAA aprirà dei campi di sperimentazione dei droni. 25 stati degli USA, esattamente metà del totale, hanno fatto domanda per poterne ospitare almeno uno. Solo le attività di sperimentazione genereranno un introito fiscale di 93 milioni di dollari (capito, Enrico?).

100.000 – Il numero di posti di lavoro che i droni creeranno nei prossimi dieci anni.

3 miliardi (di dollari) – Quello che verrà speso da aziende e privati per l'acquisto dei servizi dei droni.

28.5 miliardi (di dollari)- Quanto spenderanno gli Stati Uniti nei prossimi 10 anni in ricerca e sviluppo nel settore degli aerei senza pilota.



\$60.5 miliardi (di dollari)- Il valore del mercato dei droni civili negli Usa nei prossimi 10 anni.

E finito il volo, il drone diventa una valigetta



Idea da copiare: la valigetta diventa la fusoliera di un piccolo quadricottero amatoriale, da tenere sempre in macchina in caso in cui ci sia qualcosa di interessante da riprendere dall'alto. E una volta a terra, tutto sta dentro la cassetina di plastica leggera.

Gli UAV possono essere i nostri occhi nel cielo



I velivoli autonomo volanti i famosi UAV possono diventare i nostri occhi nel cielo e Argus One ne ha tutte le caratteristiche. Un dirigibile innovativo in grado di stazionare e sorvegliare vaste aeree del nostro pianeta dai 3 ai 7 Km di altitudine

Un nuovo consorzio è nato e ha sviluppato un [dirigibile](#) e con peculiarità molto interessanti. Si tratta di [Argus One](#), un velivolo autonomo in grado di raggiungere quote tra i 20.000 e i 30.000 piedi (dai 3 ai 7 Km circa) è equipaggiato con un sistema di stabilizzazione di nuova concezione che controlla autonomamente il livello di rigidità del dirigibile facendogli assumere forme diverse, modificando la rigidità tra ciascun modulo e consentendogli la capacità di ruotare.

L'Argus One, dal nome del [dio greco Argus](#), che era il dio che tutto vede con cento occhi, è stato progettato per essere “gli occhi nel cielo” di un cliente; probabilmente statunitense e appartenente ad una agenzia militare o governativa (ndr), si legge sul sito ufficiale del consorzio.



Sono garantite le solite trasmissioni in modalità wireless video live e i controlli remoti tramite operatore o assistite da navigazione via GPS.

Decisamente molto ingombrante e impegnativo, ma la soluzione dirigibile, con forme e dimensioni contenute, potrebbe essere adottata con sicurezza per tante tipologia di attività che possono andare dalle semplici riprese video, al controllo del territorio e persino in agricoltura.

Drone amatoriale veramente imponente



Elia Yngvesson e il suo Y6 – Foto: Lasse Johansson

Non si è (per fortuna) ancora aperta la gara al drone più grosso da parte degli hobbysti, ma nel caso il drone multirottore di Elia Yngvesson potrebbe risultare tra i primi classificati.

Non poteva non farsi notare il drone multirottore (così vengono definiti gli UAV degli hobbysti) che può essere pilotato remotamente tramite radiocomando o eseguire come in questo caso un vero e proprio volo autonomo programmando la rotta e i punti da raggiungere anche con tablet o smartphone.



un particolare del drone dal peso di 4,5Kg

Peso e dimensioni sono di una certa caratura, si parla di 4,5Kg, paragonabile ad un elicottero rc, con eliche in carbonio e 6 motori contrapposti con struttura ad Y che permette alla sostanziosa telecamera anteriore di avere un ottima visuale ed angolo di apertura.

Complimenti al costruttore e anche al pilota. E anche al portafoglio visto che quasi – se non tutta – la struttura è realizzata con costosissimo carbonio.

fonte: <http://www.nutidningen.nu/index.php/nyheter/jonkoping/39346-Modern-teknik-foer-nytta-och-noeje>



*This Document was Generated on
the 26th of December, 2013
using*

 Anthologize

The logo for Anthologize, featuring a blue decorative symbol of three interlocking loops followed by the word "Anthologize" in a black serif font.

Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci — Horace